



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 01 settembre 2021

FIN - Campania
mercoledì, 01 settembre 2021

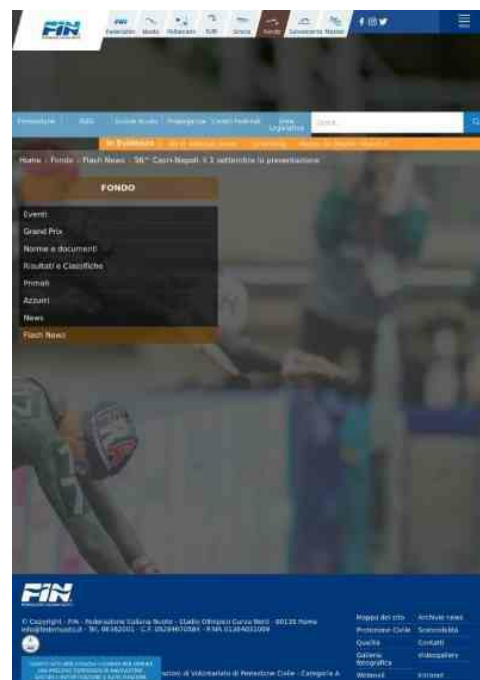
FIN - Campania

31/08/2021	federnuoto.it	<i>Massimo Cicerchia</i>	3
56^ Capri-Napoli. Il 1 settembre la presentazione			
01/09/2021	Corriere dello Sport Pagina 34		4
Terzi è oro nei 100 sl: è la sua quarta medaglia			
01/09/2021	Corriere dello Sport Pagina 38		6
Regole ed esenzioni della certificazione dalla scuola ai trasporti			
01/09/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 42		8
Malagò rivela alla Banti «Ero sicuro del tuo oro»			
01/09/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 41		9
Terzi: «Io, rinata grazie alle gare E qui ho trovato anche l' amore»			
01/09/2021	TuttoSport Pagina 30	<i>Enrico Capello</i>	11
8 per Terzi-Raimondi, fidanzati del nuoto			

56^ Capri-Napoli. Il 1 settembre la presentazione

Massimo Cicerchia

Il golfo di Napoli torna al centro dell'attenzione mondiale del nuoto in acque libere. Tutto pronto per la 56esima edizione della Capri-Napoli trofeo Farmacosmo, la gara internazionale più famosa al mondo (36 chilometri) in programma domenica 5 settembre. La gara conclusiva della Fina Ultramarathon Swim, che verrà assegnata proprio a Napoli, propone sfide emozionanti e molte sorprese. Il programma sarà svelato durante la conferenza stampa mercoledì 1 settembre nell'Antisala dei Baroni del Maschio Angioino alle 11.30. Alla conferenza saranno presenti in rappresentanza dell'assessorato allo Sport del Comune di Napoli, l'assessore Ciro Borriello; il presidente del Coni Campania Sergio Roncelli; il presidente del comitato campano della Federazione Italiana Nuoto Paolo Trapanese; il coordinatore tecnico del settore fondo nazionale Stefano Rubaudo; il consigliere federale e coordinatore delle Fiamme Oro Napoli Luca Piscopo; il presidente del comitato organizzatore Luciano Cotena.



risultati

Terzi è oro nei 100 sl: è la sua quarta medaglia

Quarta medaglia per Terzi (foto Getty) in questa Paralimpiade. Dopo l'argento nella staffetta mista 4x50, l'argento nei 400 stile libero e l'oro nella staffetta 4x100 stile libero, la giovane esordiente delle Fiamme Azzurre e della Polha Varese raccoglie anche il suo primo frutto più prezioso, l'oro individuale nei 100 stile libero S7.

ATLETICA - Uomini - 400 T20: 1.

Kouakou (Fra) 47.63, 2. Rodriguez (Ven) 47.71, 3. Blango (Gbr) 47.81, 5.

DIENG 48.42 (RI).

Donne - Disco F11: 1. Liangmin Zhang (Cin) 40.83 (RM), 2. LEGNANTE 40.25 (RE), 3. Restrepo (Col) 36.11.

CICLISMO - Crono - Uomini - C3: 1. Wilson (Gbr) 35:00.82, 2. Warias (Ger) 35:57.41, 3. Schindler (Ger) 36:17.95, 9. ANOBILE 37:54.37. C5: 1. Abraham Gebru (Ola) 42:46.45, 2. Dementyev (Ucr) 43:19.11, 3. Donohoe (Aus) 43:36.80, 6. TARLAO 46:12.99, 9. ADDESI 48:37.55. H1: 1. Du Preez (Saf) 43:49.41, 2. CORNEGLIANI 45:44.56, 3. Hordies (Bel) 47:01.23. H2: 1. Garrote (Spa) 31:23.53, 2. MAZZONE 31:23.79, 3.

Jouanny (Fra) 32:41.62. H3: 1. Ablinger (Aut) 43:39.17, 2. Merklein (Ger) 43:41.06, 3. Garcia (Spa) 43:48.68, 5. CECCHETTO 44:03.16. H5: 1.

Valize (Ola) 38:12.94, 2. Vergnaud (Fra) 39:15.16, 3. O'Reilly (Irl) 39:36.46, 4. COLOMBARI 41:21.29.

T1: Jianxin Chen (Cin) 28:54.88, 2.

FARRONI 32:10.83, 3. Celen (Bel) 30:44.21.

Donne - H1-H3: 1. Zeyen (Ger) 32:46.97, 2. PORCELLATO 33:30.52, 3. Kaluza (Pol) 33:50.32.

H4-H5: 1. Masters (Usa) 45:40.05, 2. Biabnbian Sun (Cin) 47:26.53, 3.

Jansen (Ola) 48:45.69, 6.

AERE 50:40.24, 7. VITELARU 50:58.69 NUOTO - Uomini - 50 sl S7: 1. Trusov (Ucr) 27.43, 2. Serrano (Col) 27.84, 3. Bohodaiko (Ucr) 27.99, 8.

BICELLI 28.77. 400 sl S8: 1. Nikolaev (Rus) 4:25.16, 2. AMODEO 4:25.93, 3. Torres (Usa) 4:28.47. 50 rana SB2: 1. Castorena (Mes) 59.25, 2. Patterson (Aus) 1:01.79, 3. Hernandez (Mes) 1:02.27, 5. Marigliano 1:08.55. 100 farfalla S10: 1. Krypak (Rus) 28.55 (RM), 2. RAIMONDI 55.04, 3. Pearse (Aus) 57.66.

Donne - 100 sl S7: 1. TERZI 1:09.21, 2. Coan (Usa) 1:10.22, 3. Mereshko (Ucr) e Yuyan Jiang (Cin) 1:11.07. 100 sl S12: 1. Gomes Santiago (Bra) 59.01, 2. Pikalova (Cec) 59.13, 3.

Russell (Gbr) 1:00.25, 4. BERRA 1:00.68. 400 sl S8: 1. Stickney (Usa) 4:42.39, 2. Long (Usa) 4:43.41,



Corriere dello Sport

FIN - Campania

3. X. PALAZZO 4:56.79.

TENNISTAVOLO - Donne - Doppio - Classe 1-3 (quarti) ROSSI-BRUNELLI b. Bootwansirina-Asayut (Tha) 2-1.

il vademecum

Regole ed esenzioni della certificazione dalla scuola ai trasporti

Il green pass da oggi diventa obbligatorio per prendere treni ad alta velocità e a lunga percorrenza, salire su un aereo o una nave (con alcune eccezioni), ma anche per seguire le lezioni all' università o per insegnare in tutte le scuole. Entrano in vigore le regole stabilite dal decreto del 6 agosto per quanto riguarda per trasporti, scuola e università, che si aggiungono a quelle già previste finora, come l' obbligo del green pass nei locali al chiuso, nelle piscine e nelle palestre e per entrare allo stadio.

Trasporti - Fino al 31 dicembre 2021 il green pass diventa obbligatorio per poter salire su treni a lunga percorrenza (Alta velocità, Intercity, Intercity Notte), navi e traghetti per il trasporto interregionale e aerei con tratta nazionale (per andare all' estero era già necessario il green pass).

Fanno eccezione i collegamenti marittimi nello stretto di Messina, a bordo dei quali non verrà richiesto il green pass. Ma la certificazione sarà necessaria anche per salire sugli autobus che collegano due regioni e che effettuano tratte turistiche più lunghe, sugli autobus per servizi di noleggio con conducente (esclusi quelli impiegati nei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale). Nel trasporto pubblico locale invece per salire sui mezzi - metro, tram, autobus, treni regionali - non sarà necessario il certificato, ma la mascherina sì. Potranno accedere ad aerei, treni, navi e autobus senza obbligo di green pass i minori di 12 anni, per il momento esclusi dalla campagna vaccinale e i soggetti che non possono vaccinarsi per motivi di salute.

Scuola - Da oggi tutto il personale scolastico per poter andare a lavorare deve avere il green pass. Chi non rispetterà la regola non potrà accedere alle strutture scolastiche e verrà considerato in «assenza ingiustificata». Dopo cinque giorni di assenza ingiustificata, il rapporto di lavoro verrà sospeso e il dipendente non riceverà più lo stipendio. A sostituire il personale assente per mancanza di certificazione verde saranno dei supplenti, le cui spese verranno coperte grazie allo stanziamento da 358 milioni di euro previsto dallo stesso decreto. Le lezioni si svolgeranno - salvo casi particolari - in presenza, con mascherina obbligatoria, ed è vietato l' accesso agli istituti con una temperatura corporea superiore a 37,5°.

Intanto il Garante della privacy ha dato via libera alla piattaforma digital green certificate (Dgc) del Ministero della Salute per il controllo del green pass nelle scuole.

UNIVERSITÀ. Per accedere agli atenei italiani da oggi è obbligatorio il green pass dal 1°. Vale la stessa regola prevista per il personale scolastico. Gli studenti universitari sono obbligati a esibire la certificazione verde per seguire le lezioni in presenza o per sostenere gli esami. Il personale scolastico



Corriere dello Sport

FIN - Campania

e universitario esentato dalla campagna vaccinale per motivi di salute non è tenuto a dotarsi del green pass, ma è necessario esibire «idonea certificazione».

Il Green pass da oggi sarà obbligatorio nelle stazioni per prendere i treni ad alta velocità e a lunga percorrenza.

Malagò rivela alla Banti «Ero sicuro del tuo oro»

«Avevamo tante speranze, ma c' erano solo due medaglie d' oro che ero certo di vincere a Tokyo, quella di Luigi Busà nel karate e il Nacra 17 della vela con Ruggero Tita e Caterina Banti».

Giovanni Malagò svela un retroscena nel pomeriggio in cui il Canottieri Aniene presenta la sua barca, Luna Rosa, che sta prendendo parte al Marina Militare Nastro Rosa Tour, il Giro d' Italia a vela che da ieri fa tappa a Civitavecchia (si è partiti da Genova, dopo toccherà a Gaeta, Napoli, Brindisi, Bari, Ravenna e al gran finale di Venezia dal 24 al 26 settembre). Su Luna Rosa, gli equipaggi sono tutti al femminile, c' è anche la Banti, fresca di oro olimpico, che racconta la sua esperienza con le altre ragazze, fra le quali Maelle Frascari, la skipper, che ha mancato Tokyo proprio nel Nacra 17 per la spietata legge delle regole olimpiche, che prevedono un solo equipaggio per nazione. Si parla di tutto e anche dei rapporti fra donne e uomini in barca. «L' equipaggio misto funziona molto bene se si riesce a sommare il meglio dell' una e dell' altro, un po' come in un matrimonio», ha detto la Banti. La velista azzurra racconta la cosa più bella del dopo Tokyo: «Sono stata contattata da tante scuole per parlare della mia esperienza».

Caterina si sente un po' a disagio per alcune domande dal tono un po' calcistico. «Non ne possiamo più di sentirci chiedere come ci sono rimasti i britannici dietro di noi. Ma se ci siamo allenati tanto insieme!».

La Banti sarà a Monza con le altre medaglie d' oro per la festa olimpica organizzata nell' ambito del GP di Formula 1 del 12 settembre. «Ci saranno delle sorprese bellissime», ha detto Malagò. Che ha anche ufficializzato gli incontri del 23 settembre. «Dopo l' incontro con il presidente Mattarella, ci sarà una cena con il premier Draghi. Ancora dobbiamo individuare il luogo, ma l' appuntamento è già stato fissato».



Terzi: «Io, rinata grazie alle gare E qui ho trovato anche l' amore»

Domina i 100 sl e li dedica al fidanzato Raimondi, secondo nei 100 farfalla

di Claudio Arrigoni tokyo (Giappone) Era in aeroporto, in partenza per Tokyo.

Destinazione Paralimpiade. La sua prima. Emozione, baci, saluti. Ci sono mamma e papà ad accompagnarla. Senza la pandemia sarebbero andati anche loro.

Perché poi solitamente alle gare lei chiede: «Ditemi dove vi sedete, così quando entro per la gara vi vedo». Li guarda prima di andare verso i controlli: «Speriamo di vincere almeno una medaglia». Giulia Terzi ha fatto molto meglio: ne ha vinte quattro, due d'oro e due d'argento. L'ultima nei 100 stile libero S7, la sua categoria. Prima si è imposta con la staffetta 4x100 sl e ha vinto l'argento nei 400 stile e con la staffetta 4x50. E le manca ancora una gara. Un esordio eccezionale per la ragazza d'oro: «Non lo avrei mai pensato». È una delle poster girl della Nazionale italiana, la più forte del mondo.

Orgoglio Nata a Melzo, non lontano da Milano, vive a Arzago, un paese vicino a Treviglio. È una #ProudParalympian, come recita uno degli hashtag del movimento, fiera di far parte del mondo paralimpico, anche se ci è arrivata tardi: «Mi ha salvato e fatto rinascere». Non solo, anche se sarebbe già abbastanza. Ci ha trovato anche l'amore. «Ci siamo incontrati in Nazionale, due anni fa. Abbiamo cominciato a sentirci anche lontano dai raduni, poi qualche volta io sono andata a Verona e lui è venuto a Milano.

Da un anno e mezzo ci siamo fidanzati». Stefano Raimondi è con lei a Tokyo. Subito dopo la gara in cui lei ha vinto l'oro, lui ha conquistato un argento: «Avrei voluto vincere come Giulia, ma va bene anche così». Belli e sorridenti. Lei gli ha dedicato la medaglia: «A Stefano e alla mia famiglia, sono capaci di capire i sacrifici fatti per arrivare qui».

Eppure alla prima visita milanese di Stefano pensava di aver sbagliato tutto: «Scelsi un ristorante terribile, pensavo non sarebbe più tornato». Ma a Stefano, evidentemente, non interessava il cibo. Il fatto che siano insieme la aiuta: «Sono molto legata alla famiglia (mamma Stefania, papà Giancarlo, i fratelli Fabio e Andrea, la sorella Linda, ndr) e ora sono lontani. Stefano è un supporto, come avere un pezzo di casa qui. Vivere insieme queste emozioni lo porteremo sempre nel cuore».

La salvezza in piscina Giulia, 26 anni compiuti in Giappone, è nata con una scoliosi congenita: «Prima abbiamo provato a trattarla con la ginnastica correttiva, ma con lo sviluppo peggiorava». Poco prima dei 14 anni deve mettere un gesso. Lo tiene 9 mesi. Poi un corsetto per 4 anni e mezzo. Non molti risultati. Iniziano le operazioni. Fra il 2017 e il 2018 ne subisce tre: «Ci sono anche coinvolgimenti midollari a livello cervicale, i problemi interessano anche le braccia». Non riesce a sollevare pesi e i medici le consigliano di nuotare. Ha sempre fatto sport. Primo amore la ginnastica artistica, che pratica fino



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

a 12 anni: «Dovetti smettere per le mie condizioni, ma ho preso la licenza per allenare». Fa parte di quel gruppo straordinario di nuotatori paralimpici della Polha Varese: «Bellissimo averli trovati. Sono una famiglia». La incontrano i tecnici Max Tosin e Micaela Biava e le chiedono di spostarsi da loro: «Ci sono campioni che in vasca si allenano nella corsia a fianco ai bimbi. È meraviglioso». L' esordio internazionale è da brividi, i Mondiali di Londra di due anni fa. Stessa piscina della Paralimpiade più bella. C' è Federico Morlacchi, che qui ha vinto le sue prime medaglie paralimpiche, a farle da chioccia. Apprende bene, perché arrivano due argenti e un bronzo.

Si arriva agli Europei di pochi mesi fa, a Funchal, in Portogallo.

Sono 5 medaglie d' oro e un bronzo. Numeri e risultati da fenomeno assoluto. Non solo sport. Appena finiti i Giochi, il tempo di arrivare in Italia e Giulia discuterà il 9 settembre la tesi di laurea in giurisprudenza, la seconda dopo quella in Scienze Politiche: «Una analisi del confronto legale e organizzativo del sistema paralimpico in Usa e Italia». Essi, quando si entra nel mondo paralimpico non se ne esce più.

TEMPO DI LETTURA 3'21"

8 per Terzi-Raimondi, fidanzati del nuoto

Stefano: «Ho visto Giulia vincere e ho provato a imitarla». La ragazza gli dedica la vittoria «Superato il difficile 2021 con la famiglia e lui. Mi ispiro alla Ferrari». E prepara la 2ª laurea

Enrico Capello

ormai un'abitudine piacevolissima, come un dolce déjà vu. Altra giornata memorabile e altra informata di medaglie nel paniere azzurro alla Paralimpiade di Tokyo. Con le 9 di ieri (1 oro, 7 argenti, 1 bronzo), l'Italia sale a quota 43, nono posto al mondo, sbaragliando il risultato di Rio (39) e mettendo nel mirino, con la certezza di superarli, i 45 podi di Tokyo 1964 e di Atlanta 1996, oltre a buttare un occhio ai 58 di Seoul 1988 (a questi ritmi il sorpasso è possibile). Difficilmente raggiungibili le 80 medaglie di Roma 1960 ma parliamo di un'altra epoca, meno competitiva come numero di atleti (377 contro gli oltre 4.400 attuali) e di nazioni (nel medagliere di allora c'erano 17 Paesi, oggi a Tokyo sono già 80).

Le più belle storie dal Sol Levante le regala sempre il Tokyo Aquatics Centre, dove l'onda azzurra è travolgente e dove vittoria fa rima con amore. Le gare di martedì hanno fatto conoscere al grande pubblico la coppia Giulia Terzi-Stefano Raimondi. Lo scorso giovedì, festeggiando in diretta il suo oro nei 100 rana SB9, il veronese, classe 1998, aveva reso ufficiale il fidanzamento con la collega. «Spero che anche lei possa gioire, in modo da tornare a casa assieme soddisfatti e colmi di felicità». L'auspicio deve avere intenerito il cuore degli dei di Olimpia. Ieri i due "piccioncini" hanno esultato a pochi minuti uno dall'altro. Oro per la Terzi nei 100 stile libero S7 (con record paralimpico), argento per Raimondi nei 100 farfalla S10. L'apice di una Paralimpiade entusiasmante per entrambi: la Terzi ha già in valigia 2 ori (l'altro lo aveva vinto con la staffetta 4x100 sl) e 2 argenti; Raimondi 1 oro, 2 argenti e 1 bronzo. Per la nuotatrice delle Fiamme Azzurre, milanese classe 1995, la Paralimpiade ha significato rinascita, dopo tanta sofferenza. «Da fine 2020 tra il Covid e un'operazione chirurgica, tra quarantene e riabilitazioni ho vissuto settimane complicate e demoralizzanti, perdendo due mesi di allenamenti. Ho pensato a un certo punto di dover rinunciare ai Giochi. Per questo dedico l'oro alla mia famiglia e a Stefano perché sono le persone che più di tutte hanno capito il sacrificio che ho fatto.

Mi sono stati vicino quando andava tutto bene, ma anche quando stavo male.

Questa vittoria pesa tantissimo, è quella a cui tengo di più. Non sono riuscita a vedere la prova di Stefano perché ero in zona mista. Ha fatto un buon tempo e sono contenta per lui, se lo merita».

Cresciuta con la scoliosi congenita, malformazione che le è stata diagnosticata a 5 anni e che l'ha costretta, oltre a subire diverse operazioni, a muoversi in carrozzina, la Terzi non ha mai lasciato che la tristezza velasse il suo volto sorridente e dolce. Fuori dall'acqua, elemento che conobbe una



prima volta a 5 mesi, quando la madre le insegnò a nuotare, Giulia è un cervellone: dopo la laurea triennale in Scienze Politiche, la prossima settimana discuterà la tesi in Giurisprudenza che ha come argomento un confronto sui diversi sistemi legali in cui si configura il movimento paralimpico nel mondo. «Alla mattina in camera ripeto il discorso che farò il giorno della proclamazione, il 9 settembre. È stato un anno impegnativo: allenamenti, esami da finire, tesi da scrivere. Ma se una persona vuole riesce a fare tutto. E' importante avere al fianco le persone giuste».

Giulia ha praticato per anni la ginnastica artistica, facendo anche l'allenatrice, e il suo modello di atleta è Vanessa Ferrari. «Mi rispecchio in lei, nella sua determinazione, nell' accettare il cambiamento ed essere pronti a tutti gli ostacoli che la vita ti mette davanti. Il suo argento alle Olimpiadi mi ha ispirato».

Raimondi, promessa del calcio e del nuoto olimpico, a cui un incidente in scooter a 15 anni causò una lesione irreparabile alla gamba sinistra, ma che grazie alla piscina ha trovato poi la forza per riprendere a camminare, ha festeggiato più il successo della fidanzata del proprio argento. «Le medaglie le abbiamo vinte praticamente insieme. Ho visto la sua prova dalla camera di chiamata e volevo fare come lei, cercando di vincere. E' arrivato l' argento e sono contento lo stesso: il russo Krypak è più forte. Adesso ho i 400 sl, i 100 dorso, i 200 misti e la staffetta. In futuro vorrei fare carriera nelle Fiamme Oro». Sempre dal nuoto, nei 400 stile libero S8 argento per Roberto Amodeo e bronzo di Xenia Francesca Palazzo.

E ha l' argento vivo l' Italia del ciclismo, che nella prima giornata di competizioni ha accumulato 4 secondi posti con Fabrizio Corneigliani, Luca Mazzone, Giorgio Farroni e l' highlander Francesca Porcellato, 51 anni il 5 settembre, giunta alla sua 11ª Paralimpiade (8 estive, 3 invernali).

Il presidente del CIP, Luca Pancalli, ha ricordato: «Le medaglie del ciclismo sono nel segno di Alex Zanardi. Se il destino non gli avesse riservato l' ennesima dura prova sarebbe stato il giorno della sua gara. Non è a Tokyo, ma è fonte d' emulazione per la squadra».

Un nuovo record europeo invece nell' atletica con Assunta Legnante nel lancio del disco. E' la terza medaglia alle Paralimpiadi per la campana, a cui si aggiungono i due ori nel peso di Londra e Rio, specialità in cui cercherà la tripletta nei prossimi giorni.

Nel tennistavolo la coppia Giada Rossi-Michela Brunelli nei quarti ha avuto la meglio sulla Thailandia per 2-1. In semifinale alle azzurre toccheranno le favorite cinesi; mal che vada, non essendoci finale 3°-4° posto, sarà bronzo.